

Concorso Specializzazione 2020: le borse abbandonate e il suicidio della “corsa alla borsa”.

Giammaria Liuzzi¹, Claudio Cappelli¹, Nicola Guareschi¹, Lucrezia Trozzi¹, Maria Cristina Sangiovanni, Antonio Libonati, Gian Marco Petrianni, Guido Santini, Massimo Minerva²

1: Direttivo Nazionale ALS

2: Presidente Nazionale ALS

La formazione medica post-laurea è regolata dall'annuale concorso nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione di area medica. Tale concorso, regolato con decreto MIUR del 10 agosto 2017 n° 130, consta di un test scritto in forma telematica svolto contemporaneamente in tutto il territorio nazionale. Poiché non vi sono limiti territoriali di scelta, una significativa quantità di candidati risulta essere vincitrice di una scuola di specializzazione in una Università diversa da quella in cui ha conseguito la laurea in medicina, a volte distante centinaia di chilometri. Non vi è, salvo rare eccezioni ^[1], una documentazione dell'organizzazione e dell'offerta formativa di ciascuna scuola. I candidati che hanno svolto l'ultimo concorso nazionale, pertanto, potranno selezionare da una a tutte le scuole di specializzazione senza disporre di documenti redatti dai Direttori delle Scuole di Specializzazione per una ottimale scelta di un percorso formativo che sarà fondamentale per un coronamento professionale e personale. Le informazioni sulla qualità formativa delle scuole vengono raccolte mediante canali informali con una scarsa regolamentazione e controllo qualitativo.

1. Le Borse Abbandonate.

Utilizzando come fonte del nostro studio le graduatorie del concorso di specializzazione dell'anno accademico 2018-2019 e dell'anno 2019-2020, abbiamo analizzato l'entità dei candidati vincitori di borsa nel precedente concorso (che chiameremo per facilità di comprensione SSM2019) che hanno sostenuto il concorso di specializzazione dell'anno accademico 2019-2020 (che chiameremo per facilità di comprensione SSM2020. Verranno

considerati solo le borse finanziate dallo Stato (che chiameremo per comodità “borse statali”) che per definizione non hanno requisiti per ottenerle. Tutti i punteggi riportati sono compresi di punteggio titoli e sono state considerate tutte le scuole di specializzazione di tutte le Università Italiane.

Sono 987 i candidati vincitori di tutte le borse SSM2019 assegnate che hanno ritentato il concorso SSM2020, l’11,5% delle 8583 borse a concorso. Come evidenziato in altri studi ed analisi dell’Associazione ALS^[2], il flagello delle borse perse rappresenta un tema che deve essere risolto. Inoltre, è ancora sconosciuta la destinazione economica dell’entità rimanente a seguito di un abbandono, entità che la nostra Associazione ha stimato in 100 milioni di euro^[3].

Vi sono diverse ricette che possono essere prese in considerazione, riconducibili a due grandi classi di intervento: i provvedimenti ostativi e soprattutto un serio intervento di riforma delle specializzazioni verso una formazione-lavoro che, attraverso un cambio d’inquadramento del medico in formazione, dia maggiore dignità allo specializzando. La prima ipotesi di intervento è stata applicata, seppur in parte, nell’ultimo concorso di specializzazione. Nella Tabella 1 sono evidenziati “i tentativi di fuga” suddivisi per specializzazione e per punteggio medio ottenuto, comprensivo di punteggio titoli.

Scuola	Tentativi di abbandono	Totale contratti SSM2019	Punteggio medio SSM2020	% abbandoni
Patologia Clinica e Biochimica Clinica	54	86	74,7	62,8%
Microbiologia e virologia	12	25	74,1	48,0%
Farmacologia e Tossicologia Clinica	15	32	74,9	46,9%
Audiologia e foniatria	7	16	80,0	43,8%
Medicina nucleare	24	55	76,8	43,6%
Radioterapia	41	113	72,9	36,3%
Medicina di comunità e delle cure primarie	5	14	72,4	35,7%
Statistica sanitaria e Biometria	1	3	69,3	33,3%
Scienza dell'alimentazione	9	28	83,7	32,1%
Genetica medica	10	35	72,5	28,6%
Chirurgia Toracica	11	43	77,2	25,6%

Igiene e medicina preventiva	56	232	76,7	24,1%
Cardiochirurgia	10	49	79,0	20,4%
Medicina d'emergenza-urgenza	91	458	79,1	19,9%
Medicina del lavoro	21	109	88,8	19,3%
Geriatria	48	255	79,3	18,8%
Medicina fisica e riabilitativa	33	180	79,4	18,3%
Nefrologia	27	156	81,8	17,3%
Malattie dell'apparato respiratorio	20	135	82,6	14,8%
Medicina interna	69	471	87,7	14,6%
Chirurgia maxillo-facciale	5	38	95,3	13,2%
Oncologia medica	26	209	83,0	12,4%
Anatomia patologica	11	89	84,2	12,4%
Chirurgia Generale	49	432	71,0	11,3%
Neuropsichiatria infantile	14	127	83,0	11,0%
Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore	97	929	77,8	10,4%
Allergologia ed immunologia clinica	5	48	85,1	10,4%
Radiodiagnostica	45	483	86,4	9,3%
Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	5	55	92,7	9,1%
Chirurgia Vascolare	6	70	76,0	8,6%
Ginecologia ed Ostetricia	28	368	85,1	7,6%
Neurochirurgia	5	71	83,0	7,0%
Urologia	10	144	81,6	6,9%
Endocrinologia e malattie del metabolismo	8	119	97,9	6,7%
Dermatologia e venereologia	6	90	86,9	6,7%
Chirurgia pediatrica	2	31	82,6	6,5%
Ortopedia e traumatologia	20	348	79,9	5,7%
Reumatologia	4	71	69,8	5,6%
Psichiatria	16	292	86,4	5,5%
Ematologia	6	116	85,3	5,2%
Medicina legale	5	99	83,5	5,1%
Malattie Infettive e Tropicali	4	104	79,1	3,8%
Neurologia	8	211	102,3	3,8%
Otorinolaringoiatria	5	133	91,6	3,8%
Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	2	66	100,9	3,0%
Pediatria	18	636	95,3	2,8%

Malattie dell'apparato digerente	3	131	102,8	2,3%
Malattie dell'apparato cardiovascolare	8	426	103,8	1,9%
Oftalmologia	2	152	93,5	1,3%
Totale	987	8583		11,5%

Tabella 1 : Suddivisione dei tentativi SSM2019 verso SSM2020

Come si evince dalla Tabella 1, vi è un gradiente inversamente proporzionale tra le scuole di specializzazione con più “tentativi di abbandono” e il punteggio medio conseguito. Tali scuole, che per il basso punteggio medio rispetto alla media globale possiamo definire “meno ambite”, sono quelle che più risentono dei tentativi di abbandono. Tre scuole di specializzazione (Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Microbiologia e virologia e Farmacologia e Tossicologia Clinica) presentano una drammatica percentuale di tentativi di abbandono e le cinque scuole che presentano un numero assoluto di tentativi di abbandono sono Anestesia (97), Medicina d'emergenza-urgenza (91) , Medicina interna (69), Igiene e Medicina Preventiva (56) e Patologia Clinica e Biochimica Clinica (54). Le cinque scuole che presentano un numero assoluto di tentativi di abbandono sono le 5 classi di specializzazione che rappresentano, oltre la Pneumologia, il fulcro degli specialisti per contrastare l'epidemia da SARS-CoV-2.

Le ragioni di una tale entità di specializzandi al primo anno abbia tentato di cambiare scuola di specializzazione possono essere riassunte in tre motivi principali:

1. L'aspirazione personale di ciascun giovane medico che non è stata appagata dalla borsa assegnata.
2. La qualità formativa erogata dalla scuola di specializzazione.
3. Motivi strettamente personali e/o di salute.

Per il primo punto, occorre rivedere profondamente il sistema concorsuale dell'accesso alle scuole di specializzazione di area medica, fermo restando che il test a risposta chiusa rappresenta il metodo più oggettivo che elimina qualunque tentativo di ingerenza esterna e di prevaricazione o raccomandazione. Provvedimenti ostativi possono essere considerati

ma essi devono essere ben chiari prima dell'inizio del concorso e ufficializzati con largo anticipo. Per il secondo punto, l'Osservatorio Nazionale della Formazione Medica deve essere riformato e ottimizzato per garantire un serio e capillare controllo della qualità formativa.

2. La "Corsa alla borsa".

La cronica non risoluzione dell'imbuto formativo ha portato come conseguenza la incertezza sul mancato completamento della personale formazione medica post-laurea. Per tale motivo, i candidati al concorso per le specializzazioni hanno la tendenza ad iscriversi ad una scuola di specializzazione lontana non solo dalle proprie aspirazioni personali ante-concorso ma anche dalle conoscenze basilari del funzionamento della specialità scelta.

I 987 candidati vincitori di contratto SSM2019 hanno visto ridursi il proprio punteggio relativo al test nel concorso SSM2020 di 11,0 punti (σ 12,1 mediana -11,0). Di contro, i 5.551 candidati SSM2019 che non sono risultati vincitori ha visto ridursi il proprio punteggio relativo al test nel concorso SSM2020 di 2,0 punti (σ 12,5 mediana 0,0).

Tale differenza significativa tra le due coorti di candidati porta alle seguenti conclusioni:

- 1 Scegliere una borsa di specializzazione con la principale motivazione di percepire 1.648 € mensili e di prepararsi per il successivo concorso di specializzazione può facilmente essere una scelta perdente.
- 2 La scelta di una borsa di specializzazione deve essere effettuata tenendo conto delle aspirazioni personali.



RIFERIMENTI:

- [1] <http://www.sitinazionale.org/site/new/index.php/specializzandi/scuole-di-specializzazione>
- [2] http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=85293
- [3] <https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2019-03-22/borse-specializzazione-perdute-caccia-100-milioni-finanziamento-smarrito-120217.php?uuid=ABGIC0gB>